



CITTÀ DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

Settore Pianificazione Urbanistica
UFFICIO PIU EUROPA

Creazione del Centro Studi Herculaneum in Villa Maiuri - Attrezzature e arredo

PROGETTO ESECUTIVO

	Elaborati Generali		all. n.2
Progettisti arch. Valentina Ascione arch. Francesco Leone	Relazione Generale		G 02
R.U.P. arch. Olimpio Di Martino Il Dirigente: arch. Olimpio Di Martino	disegn.		timbro
	copie rif.		
	revisioni		
COMUNE DI ERCOLANO	n°	data	
	n°	data	
Stazione Appaltante	n°	data	
COMUNE DI ERCOLANO	n°	data	
Assessore: arch. Salvatore Solaro	Sindaco: dott. Vincenzo Strazzullo		



Unione Europea



La tua **Campania**
cresce in **Europa**



CITTÀ DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

UFFICIO PIU EUROPA

Relazione generale

OGGETTO DELL'APPALTO:

**“CREAZIONE DEL CENTRO STUDI HERCULANEUM IN VILLA
MAIURI - ATTREZZATURE ED ARREDI”**

Il Centro Studi Herculaneum è stato lanciato nel 2007 dall'omonima Associazione costituita da tre partner: il Comune di Ercolano, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, e la British School at Rome. La funzione del Centro è quella di agire come punto di riferimento per l'inclusione e la partecipazione della comunità locale ed internazionale nella conservazione del patrimonio storico di Ercolano, attraverso lo sviluppo di partnership, facilitando fisicamente ed intellettualmente l'accesso all'ambiente storico e stimolando reazioni al patrimonio culturale ed archeologico di Ercolano.

L'allestimento fisico e funzionale di Villa Maiuri consentirà la stabilizzazione delle funzioni del Centro divenendo la sua sede permanente. La villa in stile liberty accoglierà, infatti, tutte le attività del Centro, le informazioni raccolte sul sito di Herculaneum, sulla sua conservazione e sul patrimonio culturale della città nella sua interezza e sarà la sede di benvenuto di vari gruppi d'interesse. L'incantevole dimora ritroverà, così, la sua antica vocazione: ritornerà ad essere punto di riferimento per l'archeologia e la memoria storica ercolanese.



Descrizione dei luoghi dopo l'intervento di restauro

Il progetto di restauro elaborato per la Villa Maiuri ad Ercolano, edificio che non ricade, per epoca e stile, all'interno delle sistema delle ville vesuviane del Miglio d'oro, ma che ha una sua notevole dignità architettonica quale episodio significativo della produzione dell'inizio del XX secolo, ha rispettato i criteri fondamentali che riguardano il restauro del patrimonio architettonico di valore storico, artistico e ambientale.

La villa è infatti vincolata sia sotto il profilo storico-artistico che sotto quello ambientale; questo elemento ha, al tempo stesso, indirizzato le scelte, imponendo una grande attenzione ed il rispetto delle caratteristiche esistenti, e suggerito alcune soluzioni progettuali, sia nel senso delle destinazioni d'uso che in quello degli adeguamenti tecnologici, logistici e strutturali necessari alla nuova utilizzazione dell'immobile.

In merito ai collegamenti verticali, ad esempio, si specifica che tutti i livelli sono allo stato attuale serviti dall'ascensore a norma posizionato nell'ambiente retrostante il vano scala; tale ambiente riassume così anche la funzione di disimpegno tra i locali a piano terra.



Sia per quanto riguarda i collegamenti verticali che quelli orizzontali, l'edificio consente l'accessibilità ai diversamente abili in quasi tutti gli ambienti della villa, recependo le leggi vigenti in materia, non come limitazioni progettuali poste dal legislatore, ma come sintesi di un'ampia volontà della collettività.

Esaminando in dettaglio i singoli piani della villa, si relaziona che al piano seminterrato è stata prevista l'ubicazione di una scuola di restauro dei reperti archeologici: tutto il piano è stato adeguatamente isolato ed aerato, mediante la realizzazione, sui lati est ed ovest dell'edificio, di fossati all'interno dei quali sono state installate due scale di sicurezza che collegano direttamente al giardino sovrastante, ampliate le aperture esistenti e realizzati nuovi infissi.

Per l'isolamento dall'umidità ascendente, è stato realizzato un vespaio su elementi prefabbricati (casseri a perdere in pvc) per consentire il passaggio dei tubi di aerazione. Vista la destinazione degli spazi, sono stati ubicati a nord due ambienti spogliatoio e due gruppi di servizi, mentre la suddivisione e la separazione necessaria tra funzioni diverse viene garantita dalla realizzazione di pannelli e tramezzature divisorie e porte in ferro e vetro; la pavimentazione, eccettuata quella di bagni e spogliatoi, è stata realizzata in lastre in porcellanato.

Al piano terra, negli ambienti più rappresentativi e decorati, sono state ubicate due aule-sale convegno, il bookshop e la segreteria della scuola. Tutti gli ambienti sono voltati, eccetto quello situato nell'angolo a nord-est. In questo piano, nel quale sono ubicati gli ambienti più rappresentativi e decorati, gli interventi più consistenti del restauro hanno riguardato tali apparati decorativi e le pavimentazioni in graniglia a disegno. Tutti gli infissi sono stati recuperati e restaurati, eliminando le persiane aggiunte in anni recenti, che alterano l'aspetto delle facciate in quanto con la loro forma e volumetria si sovrappongono ai partiti decorativi. I terrazzamenti ad est ed ovest

sono stati ripavimentati in marmo bianco, eliminando i rivestimenti in piastrelloni cementizi, mentre le scale laterali che scavalcano i fossati sono stati restaurati insieme ai parapetti in pietra lavica.



Nel primo piano è stata ubicata la biblioteca multimediale, un ufficio, la segreteria e la foresteria. Tutti gli ambienti sono coperti da solai piani, eccettuato quello dove smonta l'ascensore; in particolare la volta di tale ambiente, che risulta fortemente lesionata, è stata consolidata. Sulla stessa facciata sono state previste le uscite di sicurezza, dotate di porte in ferro e vetro con meccanismo di apertura anti-panico.



Per quanto riguarda il secondo piano, la destinazione d'uso di questo livello è stata individuata in base alla particolare posizione degli ambienti e dell'ampio terrazzo che lo costituiscono, dai quali si gode di viste gradevoli sia verso il mare che verso il Vesuvio. Si è quindi prevista l'ubicazione di una caffetteria che può funzionare sia all'interno che all'esterno e degli annessi servizi igienici posizionati all'interno della torre, attualmente non agibile. Anche a questo livello le pavimentazioni esterne sono state realizzate in marmo bianco, mentre tutti gli infissi, interni ed esterni sono stati restaurati.

L'intervento progettuale

L'intervento di allestimento prevede la seguente caratterizzazione degli spazi:

Piano terra: ci sarà un banco reception nella hall d'ingresso per il benvenuto agli ospiti; il Manager e l'assistente utilizzeranno un ufficio su questo piano, per dare al pubblico in arrivo la sensazione di un edificio in costante utilizzo e offrendo uno spazio per meeting privati; la sala per i seminari avrà un piccolo tavolo centrale così che piccoli gruppi possano incontrarsi e lavorare insieme; la sala eventi accoglierà il materiale per le proiezioni e le sedie necessarie per gruppi più numerosi che verranno per seminari, conferenze, presentazioni, ecc.; lo spazio per la biblioteca sarà equipaggiato con librerie, una postazione di lavoro, un tavolo riunioni ed una scrivania per la consultazione del materiale.

Primo piano: questo piano sarà in gran parte dedicato a spazi per uffici, incluso una stanza per il team del Centro, una per i colleghi dell'Herculaneum Conservation Project o di altri partner (es: Getty Conservation Institute, ICCROM, ecc. nei loro periodi di lavoro ad Ercolano), una stanza per i partner e gli stagisti del Centro; degli uffici saranno fittati ad organizzazioni appropriate così come per l'iniziativa Hopportunities.

Secondo piano: lo spazio del secondo piano sarà equipaggiato come bar, con posti a sedere per creare uno spazio comune, associato con lo spazio esterno potrà essere usata durante la bella stagione come spazio aggiuntivo.

Piano cantinato: una consultazione con vari partner ha portato a pensare una parte di questo spazio come laboratorio scientifico per analisi di base, da offrire come appoggio per équipe che lavorano agli scavi (es: Herculaneum Conservation Project, Getty Conservation Institute, ecc.); in aggiunta, la parte restante di questo spazio sarà volutamente gestita in maniera molto flessibile per la didattica e attività correlate.

Aprile 2014

Il Progettista

arch. Franco Leone

arch. Valentina Ascione